

E' stato ridotto l'orario straordinario di lavoro di quattro ore giornaliera

Di nuovo in lotta per il contratto gli equipaggi della compagnia Toremar

Sarà abolita una coppia di corse per l'arcipelago per ogni nave - Il ministero del Tesoro si rifiuta di ratificare l'accordo raggiunto e rifiuta un incontro - Un problema di tutti i lavoratori elbani

LIVORNO - La scadenza del periodo di vacanza di massa è ormai alle porte. Tra pochi giorni le lunghe carovane di turisti diretti alle isole dell'arcipelago toscano faranno la loro puntuale apparizione riproponendo quel problema drammatico e irrisolto che

solo il ministero del Tesoro sembra non conoscere.

E' ormai noto che le cinque navi della TOREMAR sono insufficienti per rispondere a questa mole di passeggeri, come è noto. Che la vertenza dei lavoratori marittimi della Toremar si è trasformata in una vertenza di tutti i lavoratori dell'Elba per rispondere alle esigenze economiche e produttive del pendolarismo per le isole. Se ne sono resi conto perfino al Ministero della Marina Mercantile e alla società Toremar, quando, arrestati all'evidenza, il 27 marzo hanno avallato l'uno, sottoscritto l'altra, l'accordo con i lavoratori che sollecitavano, dopo lunghi mesi di scioperi e agitazioni sindacali, l'inserimento in linea di una sesta nave. La cosiddetta nave Sociale.

Da quella data il problema si è trasferito in sede di ministero del Tesoro, che avrebbe dovuto ratificare l'accordo entro 45 giorni. Ma la latitanza del suddetto ministero è stata fino ad oggi inaccettabile. Non solo non si è fatto sentire, mantenendo una posizione di dura e incomprensibile chiusura, ma anche ha rifiutato di presentarsi all'incontro richiesto più volte dalle organizzazioni sindacali, dalla Regione e dagli enti economici e sociali elbani.

A questo punto la reazione dei lavoratori della Toremar si è fatta sentire. E non poteva essere rinviata ulteriormente, perché il periodo « caldo » dell'afflusso turistico è ormai prossimo, ed anche perché l'accordo faticosamente raggiunto ed ora disatteso avrebbe dovuto favorire la soluzione di quei



Gente in attesa di prendere il traghetto

problemi, gravissimi e insostenibili, con i quali si trovano a fare i conti quotidianamente i marittimi della Toremar. La sesta nave, infatti, avrebbe potuto dare una risposta a quattro questioni importanti, che costituiscono i punti cardine delle rivendicazioni dei lavoratori. E cioè il contenimento delle prestazioni normali del lavoro straordinario, l'occupazione, la copertura previdenziale ai fini pensionistici e assistenziali in modo continuativo e per tutto l'anno e il potenziamento, appunto, dei servizi di collegamento marittimo.

Per tutti questi motivi è ripresa da ieri la lotta degli equipaggi della Toremar che hanno ridotto l'orario straordinario

di quattro ore giornaliere. In pratica fino alla fine del mese verrà abolita una coppia di corse per ogni nave della Toremar alla fine dell'orario che, peraltro, resta di 12 ore giornaliere a dispetto delle otto previste dal contratto nazionale.

Dal primo al 15 luglio l'agitazione si intensificherà, e la riduzione di orario straordinario passerà da quattro a otto ore giornaliere con l'abrogazione di due coppie di corse. Dal 10 al 15 luglio, infine, la Federazione marinara CGIL, CISL, UIL, nel corso di assemblee con tutti i lavoratori marittimi, deciderà eventuali ulteriori iniziative di lotta.

Dopo tutto il senso di responsabilità dimostrato in tutta questa vicenda dai lavoratori e dalla loro organizzazione sindacale, non è venuto a mancare neppure con l'agitazione in corso. Non ci si astiene dall'orario normale di lavoro, ma dallo straordinario, e lo si fa quando ancora il periodo di punta non è iniziato, per prevenire i disagi di tutti. Inoltre la federazione marinara livornese, non avanza - ci sembra - grosse pretese, ma solo l'apportazione di accordi già raggiunti e addirittura si accontenta « della immediata convocazione per la definizione di un accordo risolutivo dei problemi occupazionali e delle condizioni di lavoro ».

st. f.

Muore in piscina giovane gavorranese

GROSSETO - Un giovane gavorranese, Sergio Demì, 20 anni, militare di leva a Modena, è deceduto domenica pomeriggio mentre veniva trasportato all'ospedale di Carpi. In seguito ad un malore accaduto dopo essersi tuffato nelle acque della piscina comunale della città emiliana. La notizia della morte di Sergio, unico figlio di due coniugi coltivatori diretti, abitanti a Bagno di Gavorrano in località Paduletti, diffusi nella giornata di ieri ha gettato nel lutto i parenti e la collettività.

Sergio Demì, militare da sette mesi prima di essere chiamato al servizio di leva aveva svolto attività di meccanico in una piccola officina del suo paese. La morte improvvisa e tragica, per una causa da una « congestione » ha destato viva impressione e sentimenti di profondo cordoglio nella località mineraria della Maremma.

La salma di Sergio, stamattina alle 8 lascerà l'orbitario dell'ospedale di Carpi, per raggiungere i Bagni di Gavorrano e per ricevere successivamente l'ultimo saluto dei familiari, degli amici, dei moltissimi conoscenti.

Un grosso « buco » nell'orario ferroviario

Cara « Unità », sono un lettore di Empoli, per motivi di lavoro, quasi tutti i giorni vado a Firenze. Il nuovo orario ferroviario, entrato in vigore nei giorni scorsi, presenta delle gravi incongruenze che arrecano disagio a tutti i pendolari. Basti pensare che dalle 9.50 fino alle 12.13 non esiste alcun treno che colleghi Empoli con Firenze. Praticamente, la mattina sia Pisa che Siena restano prive per due ore e mezzo di collegamento con il capoluogo. Quello che non riesco a capire è che da Empoli, ogni mattina, alle 8.28, subito dopo il passaggio del diretto proveniente da Pisa, parte un treno locale quasi vuoto che non serve a nessuno.

Perché non fanno partire questo convoglio verso le 11? Si potrebbe evitare un grosso « buco » nell'orario ferroviario, a tutto beneficio dei viaggiatori che in quella fascia oraria si recano negli ospedali

di Firenze per visitare familiari ricoverati.

Spero che la Direzione compartimentale prenda in considerazione questo mio suggerimento.

Lettera firmata

Si può fare propaganda con più efficacia. Alla redazione fiorentina Ho fatto in queste settimane la diffusione del materiale di propaganda del PCI per le elezioni e vorrei fare delle osservazioni:

1) molto materiale è eccessivamente voluminoso per lo scopo a cui è diretto: neppure una persona ben disposta è facile che si prenda l'impegno di leggere interi volumetti. Per la propaganda elettorale erano utili cose più semplici. Questo tipo di materiale mi sembra invece adatto per informazione in periodo non elettorale, per studio ecc.

2) a questa gran quantità di materiale in periodo elettorale corrisponde una quasi

La parola ai lettori. Con questa rubrica, intendiamo avere un settimanale colloquio con i nostri lettori. Invitiamo chi ci scrive a limitarsi nella lunghezza delle lettere per permettere a più lettori di intervenire.

completa mancanza in tempi normali: invece mi sembra che sarebbe utile produrre cose simili, soprattutto per i compagni iscritti, durante l'anno, in modo che sia utilizzabile come informazione in genere (sull'attività del partito, e sui problemi cittadini) e in funzione anche di partecipazione: data la scarsa partecipazione dovuta a tanti motivi, una informazione di questo tipo sarebbe già una partecipazione indiretta, e forse riavvicinerebbe i compagni alla vita delle sezioni, dei quartieri ecc.

3) in particolare si potrebbe produrre qualche cosa di molto semplice da usare durante la diffusione dell'Unità in tempo normale. Mi sembra che l'informazione debba servire a tempi lunghi per proporre un modo diverso di vivere le cose quotidiane, non solo il politico e perciò una diffusione capillare può servire e non sarebbe molto costosa (in particolare nel vendere 100 Unità si contattano 1.000 persone). Come esempio può servire la pagina 7 dell'Unità del 5 giugno a cui

si potrebbe unire questo materiale informativo ciclostilato.

Piero Baglini
Sezione Rocco Caravaglio

Una proposta contro gli affitti neri. Cari compagni,

vorrei proporre, se che i parlamentari o chi di dovere ne prendano sicura nota, che si desse un colpo mortale agli affitti neri delle abitazioni. Ciò potrebbe venir attuato con una legge che dicesse che colui o coloro che abitano e vivono permanentemente in una abitazione per più di 3 mesi, o mettiamo per più di 1 anno, hanno diritto comunque all'applicazione dell'equo canone. Poi la legge potrebbe venire ampliata proponendo pene serie per i proprietari inadempienti e serie ammende e tasse per coloro che si accaniscono a tenere vuoti appartamenti in tutta Italia.

Aiutateci e cari saluti.
Angela Pizzi, via Statuto

Più bar con i biglietti per il bus. Vorrei segnalarti un inconveniente che mi sembra molto fastidioso per i cittadini di Firenze. Molti bar o comunque esercizi pubblici della città non tengono i biglietti per gli autobus. Ora il biglietto va fatto a terra, come da anni si fa in tutte le città europee, ma trovarlo non è sempre facile. Senza costringere nessuno, penso però che una maggiore sensibilizzazione della categoria dei commercianti sarebbe necessaria. I dirigenti della Confcommercio, in perenne guerra contro l'Amministrazione, sempre pronti a difendere gli interessi e a volte i privilegi di alcuni commercianti, perché una volta tanto non fanno qualcosa nell'interesse di tutta la cittadinanza?

Grazie per l'attenzione.
Ugo Perotti

BONISTALLI. Spicchio - Empoli. TEL. 508.289

PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA. NOVITA': COLORI E VERNICI. FERRAMENTA CECCHERINI. 50124 firenze - 24/c viale l. aristot. - tel. (055) 226590. 50142 firenze - 87/89 viale f. toletti - tel. (055) 712301

SOLO DA NOI TROVERETE QUESTI PREZZI! ELETTROFORNITURE PISANE. VIA PROVINCIALE CALCESANA 54 - 40. TEL. 879.104 - GHEZZANO (Pisa)

GOFINAT. MUTUI IPOTECARI FINANZIAMENTI AUTO. PIAZZA DELLA S. AZIONE 6 GENOVA TEL. 010/200000

VENERDI' 20 GIUGNO. Spettacolo scioccante in una fantasmagoria di colori e di suoni. Orchestra Spettacolo BABILONIA. TEL. (077) 6120

QUALCOSA PIU' DI UN NEGOZIO. Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali, tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera, di ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE, TV, RADIO, STEREO, LAMPADARI, MATERIALE ELETTRICO, CIVILE-INDUSTRIALE. Campionati europei di calcio: godeteli in TV Color PHILIPS ai migliori prezzi della Toscana ELETTRODOMESTICI E TV COLOR - IGNIS ZOPPAS - REX - CANDY - INDESIT e PHILIPS DA L. 390.000. LAVATRICE KG. 5 159.000. TV BIANCO E NERO 12" 102.000. VENTILATORI DA 10.000. ASPIRAPOLVERE CILINDRICO 45.000. MACCHINA DA PASTA (completa di impastatrice) DA 75.000

JUGOSLAVIA soggiorni al mare. UNITA VACANZE. MILANO - Via Feltrina Nord, 79 - Telefono (02) 643.25.57 - 643.81.49. ROMA - Via del Tourist, 19 - Telefono (06) 49.38.141 - 49.51.251

Assistenza garantita delle fabbriche, ampio parcheggio, ad 1 km. dal centro di Pisa. Prima di fare acquisti, visitateci senza nessun impegno, ingresso libero a tutti.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA. ARISTON. PIAZZA OTAVIANI - Tel. 287.833. COLUMBIA. Via Firenze - Tel. 212.178. CAVOUR. Via Cavour - Tel. 587.700. UNIVERSALE D'ESSAI. Via Pisana, 17 - Tel. 228.196. ALBA. Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 482.290. GIGLIO (Galluzzo). Tel. 204.94.93. LA NAVI. Via Villamagna, 111. CIRCOLO L'UNIONE. Ponte a Ema (Bus 31-32) (Ore 21.30). ARCOBALENO. Via Pisana, 442 - Legnala. ASTRO. Piazza S. Simone. FLORIDA. Via Pisana, 109/r - Tel. 700.130. ROMITO. Via del Romito. FARE. Via F. Paoletti, 36 - Tel. 489.177. FLORIDA. Via Pisana, 109/r - Tel. 700.130. S.M.S. S. QUIRICO. Via S. Andrea a Rovizzano - Tel. 690.418. CINEMA ROMA (Peretola). Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450. CASAL DEL POPOLO IMPRUNETA. Via Cimatori - Tel. 210.170. CASAL DEL POPOLO GRASSINA. Piazza della Repubblica - Tel. 640.082. C.R.C. ANTELLA. Via Pulcinella, 53 - Tel. 640.207. MANZONI (Scandice). Piazza Pieve, 2. MICHELANGELO. (San Casciano Val di Pesa) Ogli riposo. TEATRI. TEATRO DELLA PERGOLA. Via della Pergola, 12-13 - Tel. 210.097. FIRENZE Estate 1980. PIAZZA S.S. ANNUNZIATA. FIRENZE Estate 1980 - Comune di Firenze ARCI, Centro attività Musicali Andrea Del Sarto, e Di piazza... in mostra jazz, Piazza S.S. Annunziata, stasera ore 21 Andrew Hill solo: ore 23 David Murray solo. Ingresso gratuito (in caso di pioggia il concerto al bar al Teatro Tendo).

Editori Riuniti. Giuliano Procacci. Storia e civiltà. 1. Dalla preistoria all'Europa carolingia, L. 7.200. 2. Dalla civiltà feudale all'impero napoleonico, L. 7.000. 3. Dalla restaurazione ai giorni nostri, L. 7.000.

Editori Riuniti. Juan Carlos Onetti. Gli addii. Introduzione e cura di Dario Puccini « I David », pp. 100, L. 2.300. Un uomo gravemente ammalato. Due donne enigmatiche. Un romanzo inquietante, ambiguo e suggestivo di uno dei maestri indiscussi della letteratura latino-americana.

Scuola. Un manuale di storia per le scuole medie che aiuta lo studente a leggere il mondo che lo circonda nella sua realtà. Due gli elementi che lo caratterizzano: la trattazione delle grandi civiltà extraeuropee che permette una visione unitaria della storia umana; i capitoli di raccordo che, mettendo in luce analogie e caratteri originali, evitano i rischi di dispersione e di casualità. L'educazione civica, a cura di Luigi Pestalozza, conclude ciascun volume.

Stanislaw Lem. I viaggi del pilota Pirx. Traduzione di Richard Lewanski « I David », pp. 240, L. 4.200. Un astronauta disincantato e sapiente, razzi-autobus tra la Terra e la Luna, un 210G che sembra domani. Un « classico » dell'avventura, della suspense, del divertimento.